

Esercizi supplementari per l'Unità 4

TRASCRIZIONE DEGLI AUDIO NON PRESENTI NEL VOLUME A STAMPA

AUDIO 29

- Valeria** Pronto...
- Paola** Sono io, signora...
- Valeria** Ciao Paola! Come mai mi chiami qui al lavoro?
- Paola** Signora, c'è un guaio. Stavo stirando e qualcuno si è messo a suonare il campanello come un matto. Sono corsa, era la Gualandi...
- Valeria** Quella del piano di sotto?
- Paola** Sì, proprio lei. Era tutta agitata, gridava e gridava... Alla fine ho capito: dal nostro bagno pioveva dentro al loro. Siamo corse in bagno e... la lavatrice ha avuto un guasto... l'acqua veniva fuori da sotto...
- Valeria** Oh mio dio. Be', sapendo quanti anni ha quella lavatrice, non mi sorprende.
- Paola** Che cosa avete fatto?
- Paola** Per prima cosa l'ho spenta. Ma pur essendo stata spenta, la lavatrice ha continuato a perdere un po' d'acqua. Abbiamo preso degli asciugamani e delle lenzuola e abbiamo raccolto l'acqua.
- Valeria** OK. L'acqua ha fatto molti danni a casa dei Gualandi?
- Paola** Non so: la signora è andata giù appena abbiamo asciugato un po'...
- Valeria** Ok. Adesso la chiamo al telefono. Cerca di asciugare tutto per bene. Io arrivo appena posso, ho un ultimo appuntamento tra... tra una decina di minuti. Tra un'ora sono a casa.

AUDIO 30

- Valeria** Ciao, 'more. Sono io. Sto correndo a casa.
- Martino** Come mai non lavori oggi pomeriggio?
- Valeria** Non posso: è successo un casino, la lavatrice ha allagato il bagno, l'acqua è scesa sotto, dai Gualandi...
- Martino** Oh cavolo! Un guaio...
- Valeria** Non preoccuparti: correndo un po' riesco ad andare a comprarne una nuova e poi vado a prendere i bambini a scuola.
- Martino** Perché una nuova? Non si può fare aggiustare quella vecchia?
- Valeria** L'hai detto: è vecchia. L'abbiamo comprata quando ci siamo sposati, ha dieci anni - e vedrai che tra poco cominceranno a rompersi anche il frigo, la lavastoviglie, il microonde... dieci anni sono tanti!
- Martino** Oh oh! Sono dieci anni che sono tuo marito: spero che tu non consideri vecchio anche me, eh!?

AUDIO 31

- Valeria** Ho capito. Forse, ho capito... ormai ci vuole una laurea in informatica per usare una lavatrice!
- Commesso** No, usandola vedrà che è più semplice di quanto sembri, i comandi sono molto *friendly*.
- Valeria** Ah, scusi: pensando ai problemi dell'elettronica ho dimenticato una cosa importante. La lavatrice **va in bagno**, dentro un mobile, e uscendo da casa in tutta fretta ho dimenticato di prendere le misure...

► **Va in bagno:** il verbo *andare* significa, oltre che muoversi verso un posto, anche *deve essere messo in..., sul..., nel...* ecc. È un'abbreviazione del passivo *deve essere* senza più il verbo *mettere*.

Commesso *No problem:* le lavatrici sono standard, come le lavastoviglie e il frigo, 60 centimetri x 60 centimetri.

Valeria Ah, perfetto. E la vecchia lavatrice?

Commesso Possiamo portarla via noi, ma costa 50 euro. Se però chiama l'ACRU la portano via gratis. Ma deve chiamare prima delle 16... cioè subito!

Valeria Ok, chiamo subito. Vengono domani?

Commesso Insistendo un po'... Così domani pomeriggio noi possiamo venire con quella nuova. C'è qualcuno in casa tra le 16 e le 17?

Valeria Sì, posso esserci io. Scusi: telefono subito all'ACRU, cerco il numero e...

Commesso Non serve cercarlo: ecco qui 800.45.46.888.

AUDIO 39

Valeria Amore, devo dirti due cose, una bella e una brutta. Quale vuoi sentire per prima?

Martino Questa domanda mi mette sempre in crisi... partiamo dalla cosa bella.

Valeria Dunque: Matteo. Secondo lo psicologo della scuola si **isola** perché è più maturo dei suoi compagni, sta crescendo in fretta, loro gli sembrano dei bambini e lui con loro si annoia.

Martino Be', in effetti è molto cresciuto, di corpo e di testa.

Valeria Lo psicologo dice che bisogna inserirlo in un gruppo dove ci siano anche dei ragazzini più grandi, in modo che abbia dei compagni più adatti a lui e che abbia delle sfide da superare per essere parte del gruppo. Lui pensava a una squadra di calcio o di pallacanestro.

Martino Sarebbe bellissimo. Così posso andare a fare il tifo, una cosa da maschi, senza la mamma!

Valeria Grazie della cortesia! Anch'io sono d'accordo. Così rinforza anche il rapporto con il papà... Ma iscriverlo a una squadra, portarlo e andarlo a prendere, significa più ore di baby sitter, più benzina ecc., costerà abbastanza e...

Martino E...?

Valeria Questa è l'altra cosa di cui dobbiamo parlare.

Martino Quella brutta, giusto?

Valeria Già. Il mutuo è cresciuto, e crescerà ancora nei prossimi mesi.

Martino Sì, ma non è un aumento forte, credo...

Valeria No, 1%, ma la conseguenza dell'aumento dei mutui è che i miei clienti vengono a vedere le case in vendita, ma poi non comprano niente - e se loro non comprano, io ho solo lo stipendio base, non ho la mia percentuale sulle vendite.

Martino Già...

Valeria Poi: abbiamo detto che Matteo sta crescendo: ha bisogno di vestiti nuovi. L'anno prossimo andrà alla scuola media e dovremo comprare i libri, e sono almeno 500 euro; fargli fare un'attività sportiva costa; appena andrà alle medie, inoltre, chiederà un cellulare. Insomma, i figli crescono e costano. Ma siccome il piccolo è ancora... piccolo, la baby sitter serve ancora.

Martino Non possiamo metterci a lavorare di più, altrimenti non ci vediamo più e non vediamo più i bambini, e più tempo siamo fuori per lavoro più ci costa di baby sitting. No, bisogna stringere la cinghia. Tagliare qualche spesa. Cominciamo tagliando le serate con pizza e cinema, le vacanze...

Valeria È la stessa cosa che ho pensato io.

Martino Per fortuna ci sei tu, nella mia vita. Finché ci sei tu, non sarò mai povero. Anche se i mutui crescono, i figli crescono, i costi crescono, le ore di baby sitter crescono. Vieni qui, dammi un bacio...

► **Isola:** qui non è il nome di una terra tutta circondata dall'acqua, è la terza persona del verbo *isolare*, cioè aver pochi o nessun rapporto con altri, alla forma riflessiva, *isolarsi*.

PASSI 19-21

1 Ricostruisci la prima telefonata, quella dell'audio 29, sulla base di queste indicazioni.

Alcune tue battute possono essere diverse da quelle dell'audio: se non sei sicuro che vadano bene, chiedi all'insegnante.

Valeria	Risponde al telefono.	Pronto
Paola	Dice chi è.	
Valeria	Chiede perché la chiama mentre è al lavoro.	
Paola	Dice che c'è un problema. Stava stirando, hanno sonato violentemente. Era la signora Gualandi.	
Valeria	Chiede se è la signora del piano di sotto.	
Paola	Conferma. Racconta che era agitata, gridava, ma che è riuscita a capire cosa stava succedendo: l'acqua cadeva dal bagno di Valeria a quello della Gualandi. La lavatrice è rotta, esce dell'acqua da sotto.	
Valeria	Non si sorprende, perché sa che la lavatrice è vecchia. Chiede che cosa hanno fatto.	
Paola	Dice che anzitutto l'ha spenta, ma continuava a perdere un po' d'acqua. Poi hanno asciugato con asciugamani e lenzuola.	
Valeria	Chiede se l'acqua ha fatto molti danni, sotto.	
Paola	Non lo sa, la Gualandi è andata giù appena asciugato un po'.	
Valeria	Dice che chiamerà subito la Gualandi, chiede a Paola di asciugare bene; lei arriverà appena possibile: ha un appuntamento tra dieci minuti, tra un'ora sarà a casa.	

2 Unisci con una linea le frasi alle forme che sostituiscono il gerundio.

- | | |
|--|---|
| <p>a. Avendo comprato una lavatrice nuova, non dovrei avere più problemi.</p> <p>b. Comprando una lavatrice nuova ho risolto il problema.</p> <p>c. Comprando una lavatrice, bisogna fare attenzione alle misure.</p> <p>d. Pur avendo comprato una lavatrice nuova, sono ancora agitata.</p> <p>e. Stavo comprando la lavatrice nuova e mi sono chiesta: ma si potrebbe aggiustarla?</p> | <p>1. Comprarla nuova è stato il modo per...</p> <p>2. Anche se ho comprato...</p> <p>3. Siccome ho comprato...</p> <p>4. Quando si compra...</p> <p>5. Mentre compravo...</p> |
|--|---|

3 Impara a spiegare le parole, o capire le spiegazioni quando ti vengono date.

Collega con una linea ogni parola alla sua definizione. Prima di cercare la parola nell'elenco, cerca di ricordartela.

- | | |
|---|--|
| <p>a. Il materiale con cui è fatto un vestito, un asciugamano, ecc.: stoffa, lana, seta, sintetico, ecc.</p> <p>b. Lo fa una luce che si accende e si spegne, si accende e si spegne.</p> <p>c. La parte più stretta di un tubo, di un bastone.</p> <p>d. Un parte mobile di un elettrodomestico che si preme, si schiaccia per dare un ordine alla macchina.</p> <p>e. Un parte mobile di un elettrodomestico che si gira per scegliere un programma.</p> <p>f. I numeri che possono essere divisi per 2, come ad esempio, 4, 6, 8, 10, 12, ecc.</p> <p>g. Un libro o un file dove vengono date le istruzioni per montare un elettrodomestico, una macchina, una stampante.</p> <p>h. Una forma che assomiglia a un cerchio, ma è più stretta alle estremità e più larga al centro.</p> <p>i. Un colore molto bello, ma che nei simboli significa di solito che c'è un pericolo o un problema.</p> | <p>1. rosso</p> <p>2. ovale</p> <p>3. tessuto</p> <p>4. lampeggia</p> <p>5. manuale</p> <p>6. pulsante</p> <p>7. manopola</p> <p>8. punta</p> <p>9. pari</p> |
|---|--|

4 Sostituisci *dovere* e *essere obbligato* con *mi, ti, ecc.* + *toccare*.

- a. Se la lavatrice si rompe ed è troppo vecchia per aggiustarla, *dobbiamo comprarne una nuova*
 → *ci tocca comprarne*
- b. Oggi non posso stare a casa, *sono obbligato ad andare a scuola* →
- c. Caro mio, oggi *devi andare tu a fare la spesa!* →
- d. Hanno capito che *devono venire qui?* →
- e. Lei non sa che *sarà obbligata a pagarci* →
- f. Lui non capiva che *doveva essere lui a pagare*, ogni tanto →

5 Sostituisci *essere/esserci* con *trovarsi*.

- a. Dietro la lavatrice *ci sono* dei tubi. →
- b. Non so dove sia il tuo cappello: prima *era* sulla poltrona. →
- c. Alle 4.30 *sarà* davanti a casa tua. →
- d. Non so dove *sia* in questo momento. →

6 Le preposizioni sono sempre delicate... Inseriscile nel testo sull'*Italian design*.

Oltre 450 miliardi euro: è questo il valore esportazioni di prodotti che includiamo nome *design italiano*, stile italiano.

L'Italia è il secondo Paese industriale Europa, dopo la Germania e prima Francia e Regno Unito, e ha un'economia basata esportazioni prodotti di valore.

I principali tipi prodotti che vengono esportati sono:

- a. i macchinari e i motori industriali, ma anche le parti che servono fare altre macchine;
- b. i veicoli, cioè le automobili (basta ricordare Ferrari, Maserati, Lamborghini, Alfa Romeo, Fiat) o le moto (come la Vespa o la Ducati);
- c. l'alta moda, vestiti, scarpe, gioielli: pensa che l'esportazione gioielli vale circa 11 miliardi!;
- d. il design la casa: elettrodomestici, cucine, bagni, oggetti la tavola e l'illuminazione.

Come noti, tranne il punto a., altri casi abbiamo sempre una combinazione alta tecnologia e stile, quello che nel mondo si chiama *Italian design* o *Italian style* o *Made in Italy*.

In alcuni casi le caratteristiche questi prodotti sono "artistiche": le lavatrici strisce bianche e nere o a pois, i frigoriferi vari colori, le forme perfettamente geometriche oggetti

la tavola. altri casi la qualità più importante è l'innovazione 'idea stessa prodotto la casa: se vai sezione *Arte applicata e design* Moma, il *Museum of Modern Art* New York, ti rendi conto che metà prodotti sono italiani, Vespa che settant'anni fa ha inventato una nuova idea moto, radio o televisori pensati come sculture, come opere 'arte.
 Forse questo è uno aspetti 'Italia che si nota meno mondo: la tradizione artistica-stilistica e il gusto non sono valori isolati e fermi; contrario vengono spesso uniti tecnologia 'acciaio, plastica, tessuti ecc.
 È proprio l'esportazione gusto e capacità tecnologica che permette 'Italia sostenere 60 milioni abitanti, anche se nostro Paese non ci sono petrolio, ferro, carbone, e nemmeno grandi spazi coltivare.

7 Inserisci le preposizioni dove servono.

Non puoi *obbligare* Matteo fare sport: deve *essere* lui deciderlo, da solo.
 Bisogna *dirgli* che giocare in una squadra serve *conoscere* ragazzi nuovi e che lui ha bisogno di nuovi amici perché i suoi compagni di classe sono troppo piccoli. So che Matteo non ha voglia *andare* a fare sport, preferisce *restare* *giocare* con i videogiochi; forse ha anche un po' paura *essere* il più piccolo della squadra, ma bisogna *insistere*, dobbiamo *insistere* e *convincerlo*.

8 Riscrivi le frasi come nell'esempio.

- Quest'anno lo lascio andare a scuola da solo. → *Quest'anno lascio che (lui) vada a scuola da solo.*
- Deve imparare bene la strada. → *Bisogna / È necessario che*
- Può andare da solo, se conosce la strada. → *È possibile che*
- Propongo di far provare Matteo. → *Propongo che*
- Bisogna farlo provare ad andare da solo. → *Bisogna che lui*

9 Rileggi il colloquio tra Valeria e la maestra, aggiungendo i pronomi personali: è sempre meglio ricordarseli!

Insegnante Scusi se 'ho fermata, ma vorrei parlar di Matteo...
Valeria Che cos'ha? comporta male?
Insegnante No... al contrario! È troppo tranquillo, silenzioso. vedo sempre più isolato, solitario. Non gioca più con gli amici, parla solo con pochi compagni, non con tutti.
Valeria Oh mio dio. Potrebbe esserci qualche problema di bullismo in classe?
Insegnante Sono stata molto attenta e non pare. Io vorrei chieder l'autorizzazione a far incontrare Matteo con lo psicologo della scuola...
Valeria Oh... gli psicologi fanno paura... Mio fratello è medico, forse potrebbe...
Insegnante scusi se interrompo: i medici curano il corpo, e forse un controllo va bene, Matteo potrebbe avere problemi ormonali, con la crescita... ma per queste cose sono meglio gli psicologi specializzati con i bambini. Sanno far parlare e sanno ascoltar
Valeria Ok, ha ragione, ha ragione...
Insegnante Grazie, credo sia una cosa utile.
Insegnante Ma non preoccupi: sono poche settimane che Matteo comporta così. provi a ricordare se c'è stato qualche problema in casa, tra e suo marito, o comunque in famiglia - zii, nonni, amici - e io per domani organizzo l'incontro.

10 Inserisci di, che, quando, che cosa in queste frasi che raccontano che cosa ha detto un'altra persona. Valeria sta raccontando il suo incontro con la maestra.

- È stata brava, mi ha detto non devo preoccuparmi;
- io le ho chiesto dirmi la verità,
- e lei ha confermato non ci sono problemi seri;
- lei pensa potrebbe essere un problema ormonale.
- io le ho risposto ho un fratello medico,
- ma lei ha continuato a proporre fare un incontro con lo psicologo.

- g. Allora le ho chiesto è possibile fare l'incontro
- h. e le ho anche chiesto possiamo fare noi, a casa;
- i. lei ha risposto l'incontro si può fare anche domani
- j. e ha detto che pensa sia meglio aspettare quello che dice lo psicologo.
- k. Credo abbia ragione,
- l. penso aver fatto la cosa giusta accettando l'incontro.

11 Hai letto cosa dicono gli italiani allo psicologo. Tu che cosa pensi?

Queste sono le frasi che secondo Elvira Orrico dicono molti pazienti italiani (GI 21). Tu come risponderesti? Dai le tue risposte e poi confrontale con quelle che abbiamo riassunto dal testo della psicologa calabrese.

- a. Io non ho bisogno dello psicologo perché sono abbastanza intelligente per sbrigarmela da solo!
- b. Si va dallo psicologo solo se si è pazzi!
- c. Tutti gli psicologi vogliono parlare dei genitori!
- d. Si va dallo psicologo per sfogarsi, quindi qui vengono solo i piagnucoloni ricchi.

12 Hai capito bene i testi sui 'pazzi'?

- a. Da quando San Servolo è un luogo di accoglienza per persone con problemi mentali?
- b. San Servolo è un'isola: i 'matti' vengono tenuti lontano da tutti, in un luogo sperduto in mezzo alla laguna?
- c. I malati mentali venivano curati o, piuttosto, torturati?
- d. Marco Lovat era veneziano?
- e. Perché la polenta non nutriva bene?
- f. Marco Lovat muore nel Settecento, nell'Ottocento o nel Novecento?
- g. Vorrebbe morire di fame: è così che muore?
- h. Basaglia ha un'idea diversa di come curare i malati mentali: quali sono le linee fondamentali?
- i. Che cosa fa la Legge Basaglia?

13 Unisci i modi di dire ai loro significati.

- | | |
|---|---|
| a. <i>Buttare alle ortiche / al vento</i> | 1. Cose strane, impreviste |
| b. <i>Buttare / gettare il cuore oltre l'ostacolo</i> | 2. Mi piace moltissimo |
| c. <i>Carlo è matto come un cavallo</i> | 3. Andare avanti, anche se ci sono i problemi |
| d. <i>Mi piace da matti</i> | 4. Rovinare i propri sforzi e progetti |
| e. <i>Non gettare il bambino con l'acqua sporca</i> | 5. È una persona molto strana, imprevedibile |
| f. <i>Sono cose da matti</i> | 6. Non buttare le cose buone insieme a quelle cattive |

PASSI 22-24

1 Completa la telefonata tra Valeria e la baby sitter.

Valeria Pronto.

Baby sitter

Valeria Ah ciao, come mai mi chiami? C'è qualche problema?

Baby sitter

Valeria Oh... io oggi non posso andare, ho un appuntamento con un cliente importante proprio alle 4...
Ti senti tanto male?

Baby sitter

Valeria Facciamo così: mi richiami tra un po', intanto prendi un paio di aspirine, forse ti passa...
Sarebbe un grande piacere che mi fai.

Baby sitter

Valeria Grazie mille. Sei molto gentile.

Baby sitter

Valeria Ciao e grazie.

Adesso racconta la telefonata, sul quaderno.

2 Completa la telefonata tra Valeria e la suocera.

Suocera Pronto.
Valeria
Suocera Sto bene. È strano che tu mi telefoni a quest'ora.
Valeria
Suocera Oh, poverina, spero che non stia troppo male, è una cara ragazza.
Valeria
Suocera Non può andarci? Capisco, sta male... Vai tu?
Valeria
Suocera Alle 4.30? Sì, posso andare io, ma... ma poi non me la sento di salire sull'autobus con i due bambini, è l'ora di punta, sono pieni...
Valeria
Suocera Dov'è la pasticceria?
Valeria
Suocera Perfetto. Gli faccio fare merenda, e aspetto Maurizio. A che ora può arrivare?
Valeria
Suocera Perfetto. Non c'è problema. Mi preparo.
Valeria
Suocera Non serve ringraziare, Valeria: mi diverto, mi fa sentire utile. E poi è un'occasione per vedere Maurizio, lo vedo così poco...
Valeria
Suocera Va bene. Ciao.

3 Racconta a qualcuno queste frasi che ti hanno detto.

Ieri è successo questo	Oggi lo racconti così: <i>ha detto che...</i>
Verrò la settimana prossima.	
Verrò stasera.	
Vorrei venire da te, ma non ce la faccio.	
Potresti venire tu qui da me?	
Se vengo, voglio che tu parli con me, non che ci mettiamo a guardare la TV.	

4 Racconta a qualcuno queste frasi che ti hanno detto.

Ieri è successo questo	Oggi lo racconti così: <i>ha detto che...</i>
Sono arrivata a casa solo adesso.	
Quando ero piccola mi piaceva suonare.	
Da piccola dicevo sempre: «Diventerò una pianista» e invece sono diventata medico.	
Tra una settimana verrò a Bologna a trovarti.	
Vengo a trovarti stasera.	

5 Racconta a qualcuno queste frasi che ti hanno detto.

Ieri ti hanno detto	Oggi lo racconti così: <i>ha detto che...</i>
Non ho voglia di mangiare le verdure	<i>Mi ha detto che non ha voglia di mangiare le verdure.</i>
Quando ero piccola mi piacevano le verdure.	
So che devo mangiarle: le mangerò stasera.	
So che dovrei mangiarle, ma non mi piacciono.	
Puoi farmi una pasta senza verdure?	

6 Completa queste frasi: nella colonna a sinistra parli di te, in quella a destra parli a un tu, come nell'esempio.

Dopo aver studiato, posso aspettarmi un bel voto.	Dopo che <u>hai studiato</u> , puoi aspettarti un bel voto.
Prima di dire qualcosa, è bene che io ci pensi due volte.	Prima che qualcosa, e bene che tu ci due volte.
Non posso stare fermo qui senza fare niente.	Non puoi stare fermo qui senza che tu
Mi serve un'ora, in modo da organizzarmi per la partenza.	Ti do un'ora, in modo che per la partenza.
Posso uscire dopo aver finito i compiti.	Puoi uscire dopo che i compiti.
Prima di finire i compiti devo fare una telefonata.
Ti ascolto senza mettermi a urlare.	Ti ascolto
Non parlarmi più, in modo da lasciarmi riposare.	Non ti parlo più,

7 Fai il plurale di queste parole.

- | | |
|---------------------|-------------------|
| arancia → | panca → |
| stanco → | camicia → |
| roccia → | sociologo → |
| medico → | valigia → |
| informatico → | pioggia → |
| pancia → | amico → |
| ciliegia → | lago → |

8 L'infinito: una sintesi.

a. L'infinito italiano è indicato dalla desinenza; ci sono 3 desinenze fondamentali:

.....re,re,re.

Indica almeno tre verbi per ognuno dei 3 tipi:

.....,

b. L'infinito passato si fa con i due soliti ausiliari:

Indica tre verbi con l'ausiliare

.....

Indica tre verbi con l'ausiliare

.....

c. Che preposizione usi dopo questi verbi? Se non lo ricordi, prova a costruirti una piccola frase e vedrai che la tua mente sa già che preposizione usare:

aver tempo, aver paura, aver voglia, aver bisogno:

cominciare, iniziare, continuare, provare, riuscire:

dire, proporre, cercare, finire, essere capace:

d. quando il pronome atono si unisce all'infinito, che cosa succede?

▶ unisci *-glielo* a *portare*:, *dire*
dare

▶ unisci *-mi* a: *fare*, *dire*
dare

9 Che cosa sai di queste parole?

Ogni anno l'**Istat**, l'Istituto Italiano di Statistica, pubblica i dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie, che puoi trovare online nel sito **www.istat.it**.

Nel 2013 e nel 2014 la spesa media era di 2.488 al mese, nel 2015-2016 l'ipotesi è di circa 2.550, ma i dati certi arriveranno a fine 2017.

Ma le statistiche, lo sappiamo, **vanno** lette con attenzione, per non arrivare a verità come quella della vignetta a pag. 137 del manuale: io mangio un pollo, tu non mangi niente, ma secondo la statistica ognuno di noi ha mangiato mezzo pollo! La spesa più bassa, tenendo conto del numero di persone per famiglia, è quella delle **coppie** giovani, che hanno una spesa inferiore di circa 100 euro a quella delle coppie dove la persona di riferimento ha 65 anni.

Le famiglie composte solamente da stranieri spendono mediamente 1.650 euro al mese, 900 euro in meno delle famiglie composte da soli italiani.

Nei piccoli comuni la **spesa** media mensile è poco sopra i 2.400 euro, mentre nelle città la spesa è di 2.725 euro, e qui una quota maggiore è destinata all'**abitazione** (per i maggiori costi degli affitti e delle case, quindi dei mutui) e alla spesa per il tempo libero (spettacoli, cultura, **sport**, ristoranti).

Restano le tradizionali differenze territoriali nelle spese medie delle famiglie tra Centro-Nord e **Mezzogiorno**, con valori massimi osservati in Trentino-Alto Adige (3.075 euro) e in Emilia-Romagna (2.885 euro) e valori minimi in Calabria (1.760 euro) e in Sicilia (1.780 euro).

Ma come vedono la crisi i bambini e gli adolescenti? Telefono Azzurro è un'associazione di protezione dei bambini. I bambini possono chiamare se hanno paura o hanno problemi. Nel suo sito www.azzurro.it l'associazione ha studiato il modo in cui i bambini e i ragazzi vivono la grande **crisi** iniziata nel

Secondo le indagini di Telefono Azzurro, 3 bambini su 10 vivono in famiglie interessate dalla crisi economica, e verso i 10-11 anni incominciano a capire che la loro famiglia ha problemi economici e a **sentirsi** poveri - anche in questo caso la situazione al Sud è peggiore che nel Centro-Nord. Per quanto riguarda gli adolescenti, invece, il dato ci dimostra come la loro capacità di sentire la crisi sia **molto più forte** di quella dei bambini: anche se i genitori cercano non far cadere sui figli le difficoltà economiche, 1 adolescente italiano su 2 è convinto che la sua famiglia sia stata colpita dalla crisi.

Istat: è

L'estensione che sta per **Italia** nei siti internet è

In questo caso **vanno** significa andare?

Che differenza c'è tra **coppia** e **copia**?

Da che verbo deriva **spesa**?

Da che verbo deriva **abitazione**?

Perché **sport** non ha plurale?

Anziché **Mezzogiorno** si poteva usare

Con una linea indica dove sono le 4 regioni nella mappa.

Ricordi in che anno è iniziata la **crisi**?

Qual è l'infinito da cui viene **si sentono**?

Molto più forte di chi, di che cosa?
 Che preposizione ci va tra **cercare** e l'infinito?

10 Ricostruisci questa conversazione sulla base dello script.

Qualcosa può essere anche diversa dal testo che hai ascoltato nel Passo 24 (Audio 40, conversazione 2); se non sei sicuro, mostralo poi all'insegnante.

- a. Maurizio dice a Matteo di smettere, gli chiede se non può stare un po' senza giocare, perché ha mal di testa.
- b. Matteo gli dice che sarebbe stato sufficiente dirgli che aveva mal di testa: lui avrebbe smesso prima che il padre cominciasse a urlare. Dice che andrà in camera, ma non vuole che poi gli dicano che diventerà stupido a forza di stare davanti al computer, che deve giocare all'aria aperta e non deve stare sempre chiuso in camera.
- c. Maurizio gli risponde di fare quello che vuole, ma che smetta di giocare lì.

11 Ricostruisci la conversazione in cui Maurizio e Matteo fanno pace (Audio 41, conversazione 5).

- a. Matteo vede che suo padre è entrato in camera e dice che non sta facendo rumore.
- b. Maurizio gli dice di stare tranquillo, spiega che è nervoso, stanco, con il mal di testa, e quando si sta così non c'è più pazienza, e si possono dire delle cose stupide.
- c. Matteo chiede conferma che Maurizio gli vuole bene.
- d. Maurizio lo rassicura.
- e. Matteo chiede che problemi ci sono, se è così, e aggiunge che anche lui talvolta si arrabbia moltissimo, si 'incazza'.
- f. Maurizio gli dice di non dire parolacce.
- g. Matteo ripete la frase usando 'incavolarsi' e aggiunge che talvolta si comporta male. Ma alla fine quando vanno a tavola insieme tutto torna tranquillo.

12 Completa queste frasi con *dopo, senza, prima, invece* (+ *di/che se servono*).

- a. aver pensato per un'ora ho deciso di non partire; lui invece, ha saputo che là c'è Margherita, ha deciso di partire anche se c'è una tempesta di neve in arrivo.
- b. partire mi sono informato, lui invece ha deciso di partire la neve sia troppo alta: è innamorato di Margherita!
- c. lo posso vivere tranquillo anche vedere Fabio tutti i giorni, ma lui non può stare che Margherita gli dica ogni due minuti 'ti amo'.
- d. lo preferisco stare al sicuro rischiare un incidente.

13 Le parole della crisi economica.

Unisci queste parole alla definizione corrispondente.

abitazione • agenzia immobiliare • aumentare • calare • cinghia • mutuo • reddito • sfida • stringere

- a.: quando la stringiamo, significa che dobbiamo dimagrire, cioè spendere di meno
- b.: è il contrario di allargare, significa che una cosa deve essere più stretta
- c.: tentare di fare una cosa difficile, di risolvere un problema complesso
- d.: un 'negozio' dove si vendono e comprano case
- e.: il prestito di una banca per comprare una casa o un'automobile, qualcosa di costoso
- f.: quello che si guadagna con il proprio lavoro
- g.: significa che il reddito, il costo, il mutuo, ecc. diventa più grande; è il contrario di calare
- h.: significa che il reddito, il costo, il mutuo, ecc. diventa più basso; è il contrario di aumentare
- i.: la casa, il luogo in cui si abita

14 Perché gli uomini non lasciano la moglie.

Ecco una lettura da 'Pianeta donna' (<http://miseseparo.pianetadonna.it>). Abbiamo **lasciato in neretto le parole** (quello che nei computer si dice *bold*) che sono tipiche dei blog online.

La difficoltà dell'uomo di **lasciare la propria moglie**, anche se è infelice, è legata a **motivazioni psicologiche e sociali**. Vediamo nel dettaglio quali sono:

1. Anzitutto, c'è una **difficoltà maschile nel riuscire a separarsi**. Separarsi significa anche **soffrire** e l'uomo ha difficoltà ad accettare il dolore. Anche se è lui a dover lasciare, in ogni caso soffre e farebbe soffrire. **Preferisce soffrire ogni giorno** piuttosto che provare il dolore acuto e intenso della separazione.
2. Legato a questo dolore c'è **l'ambiente da cui ci separa, oltre alla propria moglie**. Mentre per la donna separarsi significa separarsi solo dal proprio marito perché **rimane nella casa coniugale** e la stragrande maggioranza delle volte con i propri figli, **per un uomo separarsi significa separarsi da tutto**. Per lui vuol dire rinunciare a tutto un mondo in cui ha vissuto per diversi anni, ricominciare da capo.
3. Legato a quest'ultimo aspetto c'è il modo con cui il maschile si lega di solito al femminile. **Per la donna la relazione è soprattutto relazione d'amore**, per l'uomo è **soprattutto legame, attaccamento** che si rafforza con il passare del tempo. Nel momento in cui non prova più un sentimento d'amore, la donna è disposta a mettere in discussione la relazione; l'uomo provando un legame d'attaccamento, anche se non ama più comunque **continua a sentirsi legato all'altra**.
4. È nella modalità maschile **rimediare all'infelicità nella coppia** con la presenza di un'amante e trovare così un equilibrio al fine di rimanere nel matrimonio.
5. Infine c'è un elemento anche socio-antropologico. L'uomo da sempre si sente **responsabile di proteggere la famiglia**.

Per concludere con un sorriso, ricordiamoci questo proverbio: "Una donna sposa un uomo sperando che lui cambi, e lui non cambierà. Un uomo sposa una donna sperando che non cambi, e lei cambierà."

Sintetizza i punti della riflessione di questo psicologo, e poi esprimi il tuo parere. Scrivi un breve testo da inviare a un compagno per avere un suo commento. Tu leggerai e commenterai il suo.

15 Le parole dello stress: Inserisci queste parole nelle definizioni corrette.

discutere • fare (la) pace • litigare • nevrotico • offendere • parolaccia • piantarla • prendersela • rompere le scatole • sentirsi in colpa • sgridare • stressato

- a. *Discutere*: avere opinioni diverse ed esprimerle in modo chiaro, forte.
- b.: avere opinioni diverse ed esprimerle in modo molto forte, urlando.
- c.: dire a un altro delle parolacce, espressioni volgari, fare commenti non piacevoli sulla sua vita, la sua sessualità ecc.
- d.: stare male perché si è offeso qualcuno, perché si è fatto qualcosa di male.
- e.: smettere di litigare, scusandosi per le offese e cercando di dimenticare quello che è successo.
- f.: gridare a qualcuno perché smetta di fare quello che sta facendo, perché ci dà fastidio, ci disturba molto.
- g.: disturbare fortemente.
- h.: arrabbiarsi con qualcuno, anche se non ha colpe.
- i.: chi è molto nervoso, stressato; si arrabbia facilmente, litiga facilmente perché è stanco o insoddisfatto.
- j.: uno che ha lavorato troppo, non si è riposato, è stanco.
- k.: ordinare a qualcuno di smettere subito di fare qualcosa che viene chiesto.
- l.: parola volgare, spesso di origine sessuale.

16 Inserisci nelle frasi *si, se, li, la* con o senza accento.

- a. «Secondo te, verrà? *Sì*, ne sono sicuro.»
- b. «Ma secondo te avrà con i soldi che gli abbiamo chiesto?»
- c. «Eccolo, mi sembra che sia, vicino all'edicola.»
- d. «È lui, è proprio lui. Ma non ci vede, pensa sempre solo a stesso e non si interessa degli altri.»
- e. «E se qualcuno stanca e non lo aspetta più?»
- f. «..... non lo aspetti, lui arrabbia. Te l'ho detto: pensa solo a e mai agli altri.»
- g. «Che strano, ha una grossa borsa, chissà perché tiene stretta in quel modo!»
- h. «Secondo me tiene stretta perché ci sono i soldi: sono sicuro che ha messi dentro la borsa e ha paura che qualcuno prenda.»

17 *Si* impersonale o passivante. Completa le frasi con i verbi fra parentesi e indica se il *si* è impersonale (I) oppure passivante (P).

Ricorda che con il *si* impersonale il verbo è sempre singolare.

Per riconoscere il *si* passivante, devi controllare se c'è un complemento oggetto che, rovesciando la frase, diventa il soggetto della frase passiva, come in questi esempi.

Ragazzi, ***si è parlato*** già abbastanza. → impersonale, quindi il verbo è

In Europa ***si parlano*** molte lingue. → passivante (*molte lingue vengono parlate*), quindi il verbo è plurale perché le lingue sono tante.

- a. In Italia (*parlare*) l'italiano.

I	P
---	---
- b. In Italia (*parlare*) molti dialetti.

I	P
---	---
- c. In Italia (*parlare*) con la voce troppo alta.

I	P
---	---
- d. In Italia (*parlare*) troppo.

I	P
---	---
- e. In Italia (*dire*) molte parolacce.

I	P
---	---
- f. In Italia ci (*arrabbiarsi*) molto se uno ci offende.

I	P
---	---
- g. In Italia (*muovere*) le mani mentre si parla.

I	P
---	---